

Comune di Vigolzone – Provincia di Piacenza

Linee guida

Concorso di progettazione

“Concorso di Progettazione per la Riqualificazione delle ex Scuole di Vigolzone da adibire a nuovo Centro Civico e Sociale”.



Comune di Vigolzone



1. INTRODUZIONE

A Vigolzone manca da sempre uno spazio pubblico, accogliente e attrezzato, dove sia possibile organizzare attività o semplicemente incontrarsi secondo regole condivise.

Il nuovo centro civico e sociale, che troverà spazio nei locali che fino a pochi mesi fa hanno ospitato le scuole elementari e medie, vuole rispondere a un bisogno forte dei cittadini di Vigolzone e si candida a diventare il cuore della vita culturale, sociale e ricreativa di questo territorio, un luogo della comunità e per la comunità.

2. IL CONTESTO

Il complesso delle ex scuole si affaccia sulla strada provinciale Val Nure, si sviluppa lungo via Castignoli e fa angolo con via degli Alpini.

L'edificio delle ex scuole elementari è ben visibile da via Roma, la strada Provinciale Val Nure, mentre per incontrare le ex scuole medie occorre imboccare via Castignoli fino all'incrocio con via degli Alpini.

Proseguendo via Castignoli si incontra il nuovo Polo Scolastico, comprendente l'edificio che ospita le nuove scuole elementari e medie e l'asilo. L'isolato a fianco ospita il centro sportivo del comune di Vigolzone, con piscina, campi di calcetto e campi da tennis.

Ritornando sulla Provinciale Val Nure, dalla parte opposta al futuro Centro Civico si trova la sede del Municipio, e nelle vicinanze il Castello di Vigolzone.

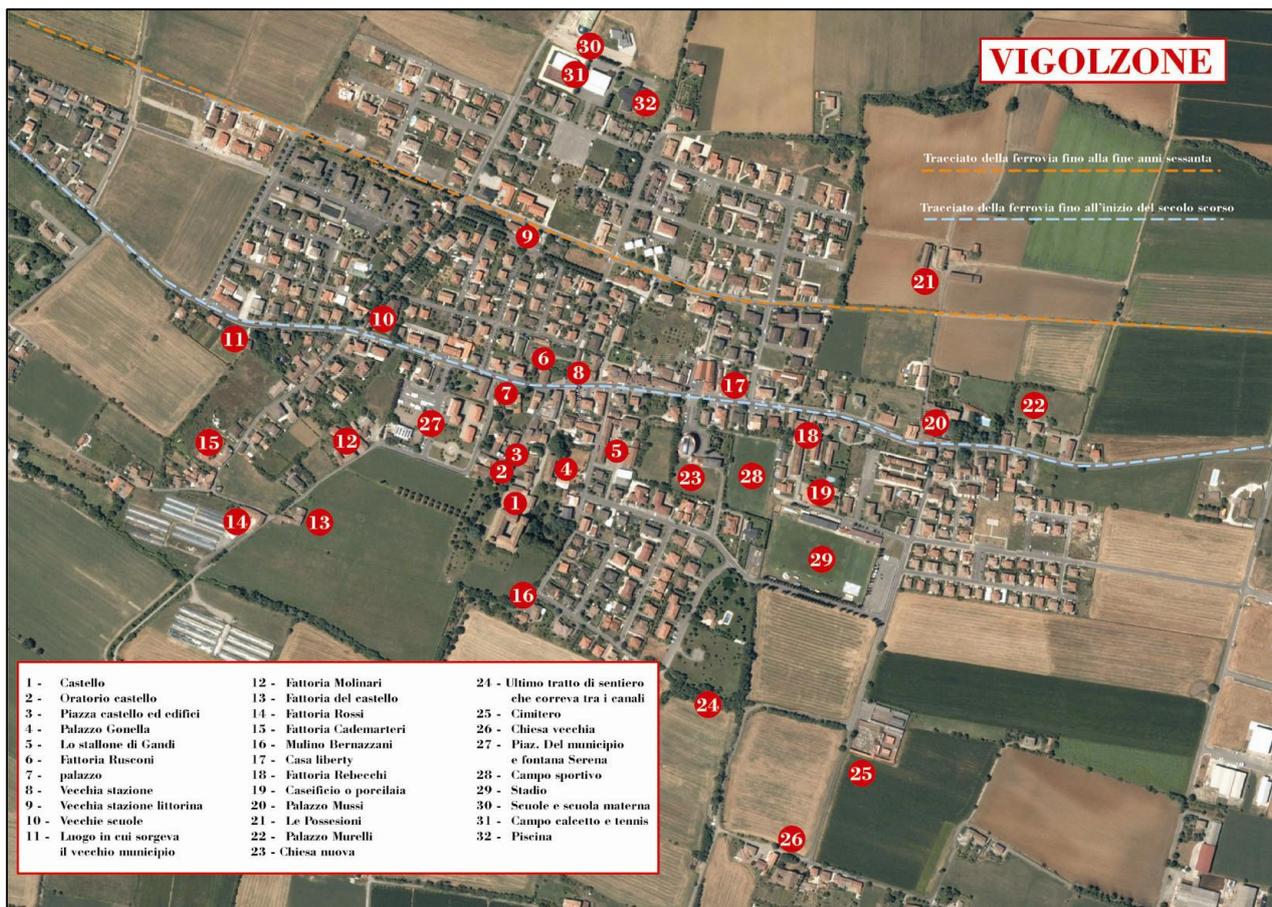


Fig. 01: Il comune di Vigolzone.

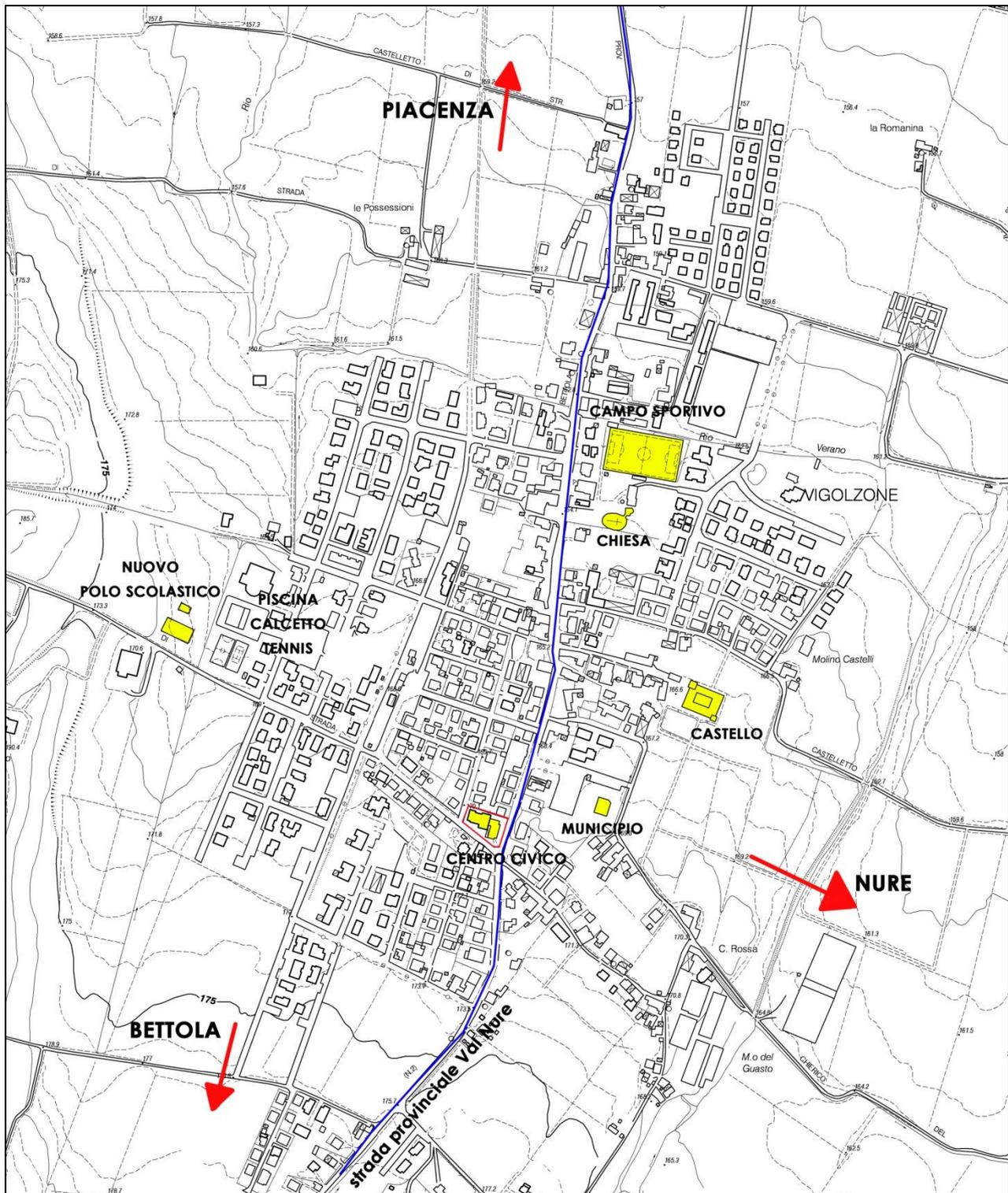


Fig.02 – Estratto CTR del Comune di Vigolzone.



3. LO STATO DI FATTO

Gli edifici che ospiteranno il futuro Centro Civico erano sino a poco meno di un anno fa sede delle scuole elementari e medie inferiori del Comune di Vigolzone.

Il complesso edilizio è formato da tre blocchi: la ex scuola elementare; il fabbricato più antico attestato su via Roma angolo via Castignoli che alcune immagini storiche testimoniano essere risalente ai primi anni del '900; la ex Scuola Media risalente agli anni '70, con ingresso in via degli Alpini e sviluppata lungo via Castignoli; la porzione denominata "ampliamento". Quest'ultima porzione, costruita tra il 2000 e il 2002 con l'intento di inserire nuove funzioni tra cui cucina e mensa ed eliminare le barriere architettoniche, crea un percorso di collegamento interno tra i due edifici con rampe ed nuovo corpo scala con ascensore.

LA SCUOLA ELEMENTARE

Il fabbricato, risalente ai primi anni del '900, si rifà ad una tipologia molto comune in quel tempo, come testimoniano alcune stampe dell'epoca.

La costruzione è di pregevole fattura, la struttura è composta da pareti esterne in pietra mista mattoni in cotto intonacate, le pareti interne sono in mattoni pieni intonacati.

La scuola inizialmente era composta al piano terra da due aule con soffitti di cospicua altezza, una maschile ed una femminile, da un ampio corridoio e dal blocco dei servizi igienici; due corpi scala posti sui lati corti dell'edificio portavano al piano primo, dove abitavano le maestre.

La parte retrostante dell'edificio, oltre il corridoio di distribuzione, a fianco dei servizi igienici, è stata aggiunta successivamente, presumibilmente nel secondo dopoguerra. Il terrazzo al piano primo, visibile anche dalla foto d'epoca, con gli anni è stato inglobato all'edificio.

Al piano interrato sono presenti le cantine che, in seguito ad un intervento eseguito nell'anno 2000 dall'Associazione Pro-Loco di Vigolzone, sono state trasformate in sede dell'Associazione. I serramenti esterni dell'edificio sono stati sostituiti nell'anno 1992.

LA SCUOLA MEDIA

L'edificio è tipico degli anni '60/'70: è una costruzione a pianta rettangolare con intelaiatura in cemento armato, tamponamenti esterni non portanti, composti da grandi vetrate a scansione fitta e regolare. Nell'anno 1986 è stata costruita la scala esterna in ferro sul lato nord per adeguare l'edificio alla normativa antincendio.

L'AMPLIAMENTO

L'edificio, che si pone a cerniera tra i due esistenti, nasce tra il 2000 e il 2002 per dotare il plesso scolastico della mensa, delle aule informatica, scienze e musica e dei necessari dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche: nuovo corpo scala a norma dotato di ascensore al posto di quello delle scuole medie demolito nell'intervento; rampe di accesso per superare il dislivello esistente tra il piano terra e la strada.



Fig.03 : la ex scuola elementare si affaccia sulla Strada Provinciale Val Nure.



Fig.04: il complesso lungo via Castignoli.



Fig.05 – LO STATO DI FATTO CON EVIDENZIAMENTO DEI TRE COMPARTI.

4. TEMI DI PROGETTO

La soluzione architettonica deve rapportarsi adeguatamente alle caratteristiche del contesto e restituire una immagine unitaria del centro civico sottolineandone la funzione pubblica.

Il nuovo centro civico dovrà avere due ingressi indipendenti: quello principale su via Castignoli di impatto e ben riconoscibile e un ingresso secondario dedicato esclusivo all'area socio-sanitaria pensato soprattutto per utenze disabili o con difficoltà motorie.



Particolare cura dovrà essere posta al funzionamento a regime della struttura per garantire, anche dal punto di vista della gestione degli accessi, la compresenza di attività differenti tra cui quelle legate alle funzioni culturale, formativa e didattica.

La soluzione distributiva dovrà garantire l'adeguata integrazione delle aree funzionali di seguito indicate per far vivere il centro civico durante tutto l'arco della giornata (mattino, pomeriggio e sera) e tutto l'anno, sabato e domenica compresi.

SPAZIO ESTERNO

- Creazione di posti auto destinati alle attività presenti nel nuovo Centro Civico.
- Fermata dell'autobus sulla strada provinciale Val Nure.
- Connessione dell'edificio al contesto (è ammessa per esempio l'eliminazione della recinzione che delimita attualmente l'area).
- Studio del sistema viabilistico di via Castignoli.
- Studio concettuale degli ingressi, dando la massima priorità all'accessibilità senza barriere architettoniche.
- Sistema del verde.

SPAZIO INTERNO

Il Centro Civico Socio Culturale Comunale prevede al suo interno la coesistenza di 5 aree funzionali così suddivise:

1. AREA CULTURALE (centro documentazione, caffè letterario).
2. AREA SOCIO-SANITARIA (Sede AVIS, Centro Prelievi, ambulatori ad uso dei servizi comunali).
3. AREA RIUNIONI (1 sala polivalente al piano terra per riunioni pubbliche, 1 sala polifunzionale al piano primo per riunioni delle associazioni, mostre ed esposizioni).
4. AREA ASSOCIAZIONI (sedi fisse).
5. AREA HOTELLING (spazi destinati ad associazioni per usi temporanei).

La zona denominata AREA CULTURALE prevede la coesistenza di: caffè letterario, ludoteca, scuola di musica e sala prove, mediateca, n° 3 sale lettura divise tra bambini, ragazzi e adulti, punti internet, biblioteca a scaffale aperto, archivio, eventuale spazio per scuola di cucina, spazio dedicato alle attività dell'Associazione Culture e Sviluppo Locale (Botteghino di Storia e Geografia Locale – archivio), spazio dedicato ad attività didattiche. L'area documentazione dovrà essere dislocata anche su due piani. Il caffè letterario dovrà essere in una posizione tale da poter permettere il suo funzionamento anche quando l'area culturale è chiusa al pubblico, ad esempio alla sera in concomitanza di eventi come concerti all'interno della sala polifunzionale o il cinema all'aperto.

La zona denominata AREA SOCIO-SANITARIA comprende la nuova sede Avis ed il Centro Prelievi AUSL. Sarà composta da: sala d'attesa, accettazione, sala ristoro, un ambulatorio, una sala prelievi, un ambulatorio



collegato alla sala prelievi, servizi igienici per gli utenti, servizi igienici e spogliatoio per il personale addetto. Essa dovrà essere in un luogo facilmente accessibile dall'esterno, al piano terra, con ingresso separato dagli altri.

L'AREA RIUNIONI sarà composta da n°2 sale:

- sala polifunzionale insonorizzata, al piano terra, per riunioni pubbliche, convegni, concerti, per circa 100 persone; essa potrà essere comunicante con L'AREA CULTURALE.
- sala mostre/esposizioni, al piano primo, in zona limitrofa all'AREA ASSOCIAZIONI in quanto ad uso delle stesse.

L'AREA ASSOCIAZIONI, preferibilmente dislocata al piano primo, darà sede fissa ad almeno quattro associazioni presenti sul territorio, e dovrà dotata di un ingresso secondario rispetto a quello principale, che permetta ai fruitori di avere libero accesso ai locali anche in orari in cui le altre aree sono chiuse.

L'AREA HOTELLING sarà caratterizzata da spazi affittabili ad associazioni, professionisti o aziende che necessitano di spazi per un periodo di tempo determinato. Essa dovrà essere connessa con l'AREA ASSOCIAZIONI.

Allo scopo di sintetizzare il lavoro del processo di progettazione partecipata che ha coinvolto il gruppo guida, la conferenza delle associazioni ed i partecipanti al workshop di co-progettazione, si allega una mappa di metaprogetto (layout) utile come sintesi dei desideri e delle valutazioni fatte finora. Nel metaprogetto sono state dislocate le aree funzionali suddette. L'elaborato, presente negli allegati del progetto, funge da indicazione per i progettisti; è a discrezione l'utilizzo delle indicazioni ivi contenute.

TEMATICHE TECNICO - COSTRUTTIVE

Le tematiche tecniche su cui i progettisti dovranno applicarsi presentando le soluzioni più appropriate sono le seguenti:

- adeguamento dell'involucro dell'edificio: isolamento termico delle superfici verticali del complesso, eventuale facciata ventilata lato sud; adeguamento delle chiusure esterne traslucide (serramenti) secondo le prescrizioni presenti nel progetto degli impianti in allegato.
- adeguamento impiantistico dei fabbricati secondo le prescrizioni contenute nel progetto degli impianti fornito in allegato.
- Adeguamento della struttura portante ad eventuali modifiche strutturali.

Il progetto dovrà rispettare ed integrare il progetto impiantistico elaborato a cura dell'Ente Banditore ed allegato alle presenti Linee Guida.

Le soluzioni tecnico costruttive devono permettere la realizzazione dell'intervento per lotti funzionali.

**5. VINCOLI****1. VINCOLI ARCHITETTONICI**

L'edificio delle ex scuole elementari è un immobile soggetto a presunzione di vincolo ai sensi dell'art.12 del codice dei beni culturali (D. Lgs 41/2004), in quanto edificio appartenente ad ente pubblico con più di cinquanta anni di vetustà, fino all'esito della verifica dell'interesse artistico e storico da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza.

Al contrario gli edifici delle ex scuole medie ed il fabbricato di ampliamento non presentano alcun vincolo architettonico.

2. IMPIANTO TERMICO

L'Ente Banditore ha messo a punto il progetto per l'impianto termico ai fini del riscaldamento invernale e della climatizzazione estiva per il nuovo Centro Civico, in linea con le direttive e gli standard del Decreto Kyoto. Nello svolgimento del progetto architettonico occorrerà considerare l'integrazione di tale progetto.

3. DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI

Il bando non prevede particolari demolizioni e ricostruzioni, ma, il più possibile, il mantenimento delle strutture verticali e degli orizzontamenti attuali. Eventuali demolizioni, relativamente gli edifici delle ex scuole medie ed il fabbricato di ampliamento, possono essere prese in considerazione solo se supportate da un'accurata analisi costi/benefici.

4. ANALISI STRUTTURALE

Essendo l'edificio esistente ed i carichi di esercizio previsti per le nuove funzioni compatibili con la destinazione d'uso attuale, non sono richieste particolari analisi strutturali ai fini della fase di progetto oggetto del bando, a meno che le scelte progettuali non comportino opere che incidano sensibilmente sul funzionamento statico dell'edificio.

5. ASPETTO ECONOMICO

Il progetto dovrà essere svolto tenendo conto della somma che l'ente banditore ha stimato per le opere da effettuare.

6. NORMATIVE

Spetta ai partecipanti al concorso di informarsi in modo dettagliato ed esaustivo in riguardo alla normativa in vigore che deve essere rispettata per la progettazione e realizzazione del progetto di costruzione.

Si riportano di seguito senza pretesa di completezza alcune leggi, norme e direttive, premessa la loro applicabilità per il progetto:

- PRG del Comune di Vigolzone e relative norme di attuazione.
- Regolamento Edilizio Comunale.
- Disposizioni per favorire il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Norme per l'accreditamento di strutture sanitarie - Delibera Giunta Regionale 327/2004.

COMUNE DI VIGOLZONE



MUNICIPIO: P.zza Serena n°18 , 29020 Vigolzone (PC)

Tel. 0523 872711 Fax 0523 872789

www.comune.vigolzone.pc.it

www.vigolzonepartecipa.org

- Norme Vigili del Fuoco relativamente alle uscite di sicurezza e alle disposizioni sugli impianti.